



Automobile Club Napoli

**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE**

al bilancio d'esercizio 2025

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET.....	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI.....	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA.....	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	9
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	12
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	12
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	13

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Napoli per l'esercizio 2025 presenta le seguenti risultanze riassuntive:

risultato economico	=	€	23.619
totale attività	=	€	5.561.516
totale passività	=	€	3.061.940
patrimonio netto	=	€	2.499.576

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2025 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2024.

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2025	31.12.2024	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0	0
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	515.874	517.401	-1.527
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	101.608	101.608	0
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	617.482	619.009	-1.527
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	46.945	44.305	2.640
SPA.C_II - Crediti	1.727.079	1.579.686	147.393
SPA.C_III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	2.870.367	2.691.199	179.168
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	4.644.391	4.315.190	329.201
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	299.643	283.899	15.744
Totale SPA - ATTIVO	5.561.516	5.218.098	343.418
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	2.499.576	2.475.954	23.622
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	0
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	0	0	0
SPP.D - DEBITI	2.569.488	2.253.903	315.585
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	492.452	488.241	4.211
Totale SPP - PASSIVO	5.561.516	5.218.098	343.418

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.25	31.12.24	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	2.302.627	2.165.782	136.845
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	2.276.543	2.118.455	158.088
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	26.084	47.327	-21.243
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	19.961	-17.897	37.858
D - RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	46.045	29.430	16.615
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	22.426	24.605	-2.179
UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO	23.619	4.825	18.794

Si precisa che anche nell'esercizio 2025 non sono stati contabilizzati né costi né ricavi straordinari.

Rispetto al precedente esercizio il valore della produzione è aumentato di € 136.845 ed i costi della produzione hanno avuto un incremento di € 158.088. Si rimanda alla nota integrativa per una analisi dettagliata degli scostamenti registrati.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Automobile Club Napoli ha attuato tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi, ottenendo un contenimento complessivo di € 113.001 superiore alla riduzione prevista dal Regolamento adottato con delibera del Consiglio Direttivo in data 31/10/2022, ai sensi dell'art. 2, comma 2bis, del D.L. 101/2013, per il triennio 2023/2025.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Il budget economico 2025 ha subito una rimodulazione deliberata dal Consiglio direttivo dell'Ente in data 28 ottobre 2025.

Altre variazioni sono state assunte con determine del direttore, ai sensi dell'art.13, co.5, del vigente regolamento di amministrazione e contabilità in materia di rimodulazione di budget.

Nella tabella che segue, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Ratifica	Budget Assestato	Conto economico
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.128.000		61.400	1.189.400	1.185.323
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti				0	0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione				0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				0	0
5) Altri ricavi e proventi	1.082.500	31.000	19.250	1.132.750	1.117.304
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.210.500	31.000	80.650	2.322.150	2.302.627
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.500	0		20.500	15.617
7) Spese per prestazioni di servizi	1.120.800	115.000	-13.000	1.222.800	1.167.543
8) Spese per godimento di beni di terzi	15.000	1.500	2.100	18.600	18.485
9) Costi del personale				0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni	164.500	-90.000	100.000	174.500	171.527
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci				0	-2.640
12) Accantonamenti per rischi				0	0
13) Altri accantonamenti				0	0
14) Oneri diversi di gestione	829.100		87.100	916.200	906.011
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.149.900	26.500	176.200	2.352.600	2.276.543
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	60.600	4.500	-95.550	-30.450	26.084
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni		2.500	1.950	4.450	4.442
16) Altri proventi finanziari	10.000	10.000	6.500	26.500	26.505
17) Interessi e altri oneri finanziari:	15.500	17.000		32.500	10.986
17)- bis Utili e perdite su cambi				0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-5.500	-4.500	8.450	-1.550	19.961
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni				0	0
19) Svalutazioni				0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)				0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	55.100	0	-87.100	-32.000	46.045
22) Imposte sul reddito dell'esercizio Ires, Ires anticipata e Irap	45.000	0		45.000	22.426
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	10.100	0	-87.100	-77.000	23.619

In sede di definizione del consuntivo in oggetto sono stati accertati i seguenti maggiori costi che non presentavano idonea copertura:

- euro 2.100 per fitti passivi ed oneri accessori relativi ai maggiori oneri condominiali a seguito dei congruagli effettuati;
- euro 100.000 per maggior accantonamento al fondo svalutazione crediti. A seguito della definizione per transazione di un contenzioso e delle risultanze di una CTU richiesta dal Tribunale relativa ad un altro procedimento giudiziario si è proceduto alla cancellazione di crediti ritenuti inesigibili. È stato, pertanto, effettuato un ulteriore accantonamento per mantenere la stessa proporzione risultante dal bilancio precedente fra i crediti al legale e detto fondo;

- euro 87.100 per maggiori oneri diversi di gestione ascrivibile alle aliquote da corrispondere ad ACI.

Tali maggiori costi sono stati parzialmente compensati, per euro 89.100, così come di seguito riportato:

- economie conseguite nelle spese per prestazioni di servizi per euro 13.000;
- incremento dei ricavi per vendite di beni e prestazioni di servizi di euro 61.400;
- maggiori proventi diversi per euro 19.250;
- maggiori proventi da partecipazioni di euro 1.950;
- maggiori proventi finanziari per interessi attivi di euro 6.500.

Per la suindicata compensazione ed i maggiori oneri diversi di gestione, si chiede esplicita ratifica da parte del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Il budget degli investimenti/dismissioni 2025, sintetizzato nella tabella 2.2 non ha subito rimodulazioni nell'esercizio.

Nel detto prospetto, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti/dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni dell'anno	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>	2.000		2.000		-2.000
Software - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.000	0	2.000	0	-2.000
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	15.000		15.000		-15.000
Immobili - <i>dismissioni</i>			0		0
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	8.000		8.000		-8.000
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.000	0	23.000	0	-23.000
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0		0
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>			0		0
Titoli - <i>investimenti</i>			0		0
Titoli - <i>dismissioni</i>			0		0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	0

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025 l'attività dell'Ente si è sviluppata in un contesto ancora caratterizzato da persistenti elementi di incertezza legati all'andamento economico generale, all'evoluzione normativa e alle dinamiche dei costi fortemente condizionati dalla continuazione del conflitto russo – ucraino e della situazione israelo-palestinese.

In particolare, il settore dell'automotive in Italia, diversamente da quanto avvenuto in ambito europeo, ha evidenziato un andamento negativo, con circa 1,53 milioni di immatricolazioni, in diminuzione del 2,1% rispetto all'anno precedente. Il calo è riconducibile alla ridotta capacità di spesa delle famiglie, all'instabilità degli incentivi ed a una crescente prudenza dei consumatori. Particolarmente critica è risultata, anche, la situazione della produzione industriale nazionale, che ha registrato una significativa contrazione, con una diminuzione di circa il 20% nella produzione di autovetture. Tale dato evidenzia le difficoltà strutturali della filiera automotive italiana, anche in relazione ai processi di transizione tecnologica in atto.

L'andamento della gestione economica dell'Ente, in tale contesto, è stato comunque orientato al perseguimento delle finalità istituzionali, con particolare attenzione al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario ed al miglioramento della qualità dei servizi erogati. Grazie all'impegno profuso nella diffusione dell'associazionismo e nel rafforzamento della rete di vendita sul territorio, unitamente all'attuazione di una incisiva e

generalizzata politica di contenimento dei costi, spinta ai massimi livelli sostenibili, è stato possibile conseguire risultati economici positivi che evidenziano un equilibrio complessivo, in linea con gli obiettivi programmati.

La produzione associativa ha registrato, nel corso dell'esercizio, un decremento complessivo in termini numerici pari al 5,44% rispetto all'anno precedente. Tale flessione è imputabile, in misura prevalente, al minore accesso degli utenti presso il PRA, ubicato nello stesso stabile dell'Ente, a causa delle difficoltà connesse al sistema di prenotazione obbligatoria previsto per l'erogazione dei servizi e delle informazioni. Siffatta situazione ha comportato, oltre a una riduzione delle occasioni di contatto diretto con Soci e utenti, anche un impatto negativo sull'immagine dell'Ente, percepito come meno accessibile al pubblico a causa di procedure burocratiche non sempre di agevole utilizzo.

Nonostante il contesto sfavorevole, si evidenzia un andamento positivo della produzione associativa attraverso i canali diretti: le delegazioni e gli ACI Point hanno infatti registrato un incremento rispettivamente del 3,50% e del 27,43%.

Permane invece una significativa criticità nel canale assicurativo: i Soci ACI Sara, prodotti dagli assicuratori della compagnia ufficiale dell'ACI, evidenziano un'ulteriore marcata contrazione, pari al 10,02%, in peggioramento rispetto al già negativo andamento registrato nel 2024 (-9,28%).

Il risultato economico dell'attività di riscossione delle tasse automobilistiche si è attestato su un trend sostanzialmente in linea con quello positivo registrato nel 2024 (+1,45%). In sensibile crescita risultano, invece, i proventi dell'Ufficio Assistenza Automobilistica, che fanno segnare un incremento del 34,94%.

A seguito delle decisioni assunte dal Commissario Straordinario dell'ACI, sono inoltre proseguite le attività di potenziamento dei servizi di assistenza all'utenza nell'ambito dell'accordo di cooperazione ACI – Regione Campania, mediante il supporto operativo dell'Automobile Club Napoli, con il riconoscimento dei medesimi emolumenti già corrisposti nel 2023.

I corrispettivi relativi all'attività assicurativa svolta direttamente dagli agenti capo di Napoli e provincia hanno registrato un incremento pari al 5,4% rispetto al 2024.

Nel corso del 2025 l'Ente ha inoltre proseguito, in linea con la propria mission istituzionale, la collaborazione con le pubbliche amministrazioni e con i rappresentanti di governo, sia a livello locale che nazionale, mettendo a disposizione il proprio contributo e il know-how, in

particolare nell'ambito della prevenzione degli incidenti stradali, con specifico riferimento ai giovani. In tale contesto, l'Automobile Club Napoli continua a godere di un elevato livello di considerazione e apprezzamento, come testimoniato dai riscontri istituzionali e dagli organi di stampa.

Si evidenzia che la gestione 2025, pur chiudendo con un utile di euro 23.619 dopo le imposte, ha conseguito risultati complessivamente più che soddisfacenti. Grazie a un costante monitoraggio delle attività e ad un attento contenimento dei costi gestionali, l'Ente, al netto dei maggiori oneri sostenuti per l'accantonamento al fondo svalutazione crediti, avrebbe infatti registrato un utile di entità superiore.

In particolare, a seguito delle risultanze di alcuni procedimenti giudiziari intrapresi a tutela degli interessi dell'Ente, si è reso necessario procedere alla svalutazione di crediti iscritti in bilancio ed al conseguente adeguamento del relativo fondo, riportandolo ai livelli di copertura degli esercizi precedenti in termini percentuali.

Alla luce dei risultati conseguiti, si ritiene che la gestione dell'esercizio 2025 si sia svolta in modo soddisfacente, con una situazione patrimoniale che si mantiene solida ed equilibrata e una gestione finanziaria improntata a criteri di prudenza, tali da garantire la regolare copertura degli impegni e una corretta gestione dei flussi di cassa.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
ATTIVITA FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	515.874	517.401	-1.527
Immobilizzazioni finanziarie	101.608	101.608	0
Totale Attività Fisse	617.482	619.009	-1.527
ATTIVITA CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	46.945	44.305	2.640
Crediti verso clienti	594.494	183.185	411.309
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.062.396	1.254.896	-192.500
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	70.189	141.605	-71.416
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide	2.870.367	2.691.199	179.168
Ratei e risconti attivi	299.643	283.899	15.744
Totale Attività Correnti	4.944.034	4.599.089	344.945
TOTALE ATTIVO	5.561.516	5.218.098	343.418
PATRIMONIO NETTO	2.499.576	2.475.954	23.622
PASSIVITA NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	0	0	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.100.358	1.630.358	-530.000
Totale Passività Non Correnti	1.100.358	1.630.358	-530.000
PASSIVITA CORRENTI			
Debiti verso banche	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.392.609	555.342	837.267
Debiti verso società controllate	8.694	6.320	2.374
Debiti tributari e previdenziali	33.701	26.245	7.456
Altri debiti a breve	34.126	35.638	-1.512
Ratei e risconti passivi	492.452	488.241	4.211
Totale Passività Correnti	1.961.582	1.111.786	849.796
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	5.561.516	5.218.098	343.418

Le variazioni intervenute nelle singole poste di bilancio sono state attentamente illustrate nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 4,05 nell'esercizio in esame, pressoché uguale al dato del precedente esercizio.

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di un Ente se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. È considerato preoccupante per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Quindi essendo l'indice superiore a 1, esprime un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'A.C.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari allo 0,82 contro 0,90 dell'esercizio 2024. Anche questo indice, superando lo 0,5, viene giudicato positivamente.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze.

Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 2,50 nell'esercizio in esame, contro 4,10 del 2024.

Essendo il valore ottenuto superiore a 1, tale indice viene ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e Fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	0	0	0
Immobilizzazioni materiali nette	515.874	517.401	-1.527
Immobilizzazioni finanziarie	101.608	101.608	0
Capitale immobilizzato (a)	617.482	619.009	-1.527
Rimanenze di magazzino	46.945	44.305	2.640
Credito verso clienti	594.494	183.185	411.309
Crediti verso clienti oltre l'anno	1.062.396	1.254.896	-192.500
Crediti verso società controllate	0	0	0
Altri crediti	70.189	141.605	-71.416
Attività finanziarie	0	0	0
Ratei e risconti attivi	299.643	283.899	15.744
Attività d'esercizio a breve termine (b)	2.073.667	1.907.890	165.777
Debiti verso fornitori	1.392.609	555.342	837.267
Debiti verso società controllate	8.694	6.320	2.374
Debiti tributari e previdenziali	33.701	26.245	7.456
Altri debiti a breve	34.126	35.638	-1.512
Ratei e risconti passivi	492.452	488.241	4.211
Passività d'esercizio a breve termine (c)	1.961.582	1.111.786	849.796
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	112.085	796.104	-684.019
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	0	0	0
Altri debiti a medio e lungo termine	1.100.358	1.630.358	-530.000
Passività a medio e lungo termine (e)	1.100.358	1.630.358	-530.000
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-370.791	-215.245	-155.546
Patrimonio netto	2.499.576	2.475.954	23.622
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	0	0	0
Posizione finanz. netta a breve termine	2.870.367	2.691.199	179.168
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	- 370.791	- 215.245	-155.546

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di 112.085 euro, con un decremento di 684.019 euro rispetto all'esercizio 2024.

Nell'esercizio 2025 le attività a breve termine sono state sostanzialmente finanziate dalle passività a breve mostrando un ottimo equilibrio.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 3,18 nell'esercizio in esame. Poiché tale valore è superiore a 1 viene considerato ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, allegato al bilancio, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Da detto rendiconto emerge che nel 2025 il flusso finanziario dell'attività operativa è stato positivo per 179.168 euro con un conseguente incremento delle disponibilità liquide di pari importo.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2025	31.12.2024	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	2.302.627	2.165.782	136.845	6,3%
Costi esterni operativi	2.105.016	1.996.635	108.381	5,4%
Valore aggiunto	197.611	169.147	28.464	16,8%
Costo del personale	0	0	0	
EBITDA	197.611	169.147	28.464	16,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	171.527	121.820	49.707	40,8%
Margine Operativo Netto	26.084	47.327	-21.243	-44,9%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	30.947	14.788	16.159	109,3%
EBIT normalizzato	57.031	62.115	-5.084	-8,2%
Risultato dell'area straordinaria	0	0	0	
EBIT integrale	57.031	62.115	-5.084	-8,2%
Oneri finanziari	10.986	32.685	-21.699	-66,4%
Risultato Lordo prima delle imposte	46.045	29.430	16.615	56,5%
Imposte sul reddito correnti, differite, anticipate	22.426	24.605	-2.179	-8,9%
Risultato Netto	23.619	4.825	18.794	389,5%

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente l'incremento del valore aggiunto, determinato dalla somma algebrica dei maggiori ricavi registrati nel valore della produzione e dei maggiori costi esterni operativi. Tale risultato ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo positivo di € 197.611.

Nel 2025 il valore aggiunto è stato in grado di remunerare il costo degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni, determinando a fine esercizio un margine operativo netto di € 26.084.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte di € 46.045, dopo la registrazione delle imposte sul reddito per € 22.426 il risultato netto dell'esercizio ha registrato un utile di € 23.619.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In relazione all'evoluzione prevedibile della gestione dell'Automobile Club Napoli, si evidenzia come l'esercizio 2026 si inserisca in un quadro economico ed istituzionale ancora caratterizzato da elementi di incertezza, connessi all'andamento dello scenario

geopolitico ed economico globale, che continua a condizionare l'evoluzione del settore automotive.

In particolare, il protrarsi dei conflitti in essere e l'eventuale ampliamento delle tensioni internazionali, con riferimento anche alle aree del Medio Oriente, inclusi gli sviluppi legati alla guerra in Iran, contribuiscono a generare instabilità nei mercati energetici e nelle catene di approvvigionamento, incidendo sui costi di produzione e sui prezzi finali dei beni e dei servizi. Tali dinamiche si riflettono inevitabilmente sul settore automotive, già interessato da un processo di profonda trasformazione strutturale.

In tale scenario, si è chiamati a confrontarsi con una domanda caratterizzata da maggiore prudenza, con un possibile rallentamento delle decisioni di acquisto da parte di famiglie e imprese, nonché con una crescente pressione sui costi operativi, determinata anche dall'andamento dei costi delle materie prime e dei componenti strategici.

In un contesto così delineato, nel quale la città di Napoli registra ancora criticità rilevanti sul piano occupazionale e fenomeni di disagio sociale e di criminalità organizzata, l'Ente continuerà ad operare con un approccio improntato alla prudenza e alla flessibilità, monitorando costantemente l'evoluzione dello scenario esterno e adottando, ove necessario, le opportune misure di adeguamento delle proprie attività.

Permane l'impegno nel perseguimento delle finalità istituzionali, con particolare attenzione al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, al rafforzamento dei servizi erogati e al consolidamento del rapporto con i Soci e l'utenza, anche attraverso il potenziamento della rete di vendita. L'obiettivo primario è, pertanto, quello di proseguire nel percorso di rafforzamento del proprio ruolo sul territorio, ampliando l'offerta dei servizi rivolti ai Soci e agli utenti in generale.

Lo sviluppo e il recupero dell'associazionismo, da realizzare anche attraverso l'incremento del numero di Delegazioni e di ACI Point da attivare presso agenzie assicurative Sara o presso altri operatori di mercato caratterizzati da adeguati volumi di attività, rappresentano, e continueranno a costituire, un obiettivo centrale dei programmi dell'Ente.

Al fine di consolidare la base associativa, l'Ente opererà per arricchire i contenuti della tessera sociale, anche mediante la stipula di convenzioni con esercizi commerciali, con l'obiettivo di garantire ai Soci condizioni di vantaggio nell'acquisto di beni e servizi.

Nel corso del 2026 proseguiranno le attività di educazione stradale e le campagne di sensibilizzazione, nonché le iniziative connesse alla promozione del "Club tifosi della legalità", finalizzato ad aggregare esponenti del mondo della cultura, dello sport, delle istituzioni e della società civile. Il Club, nel corso degli anni, ha annoverato tra i propri

aderenti anche personalità di rilievo istituzionale e morale come due Papi e due Presidenti della Repubblica Italiana.

L'Ente continuerà, inoltre, ad assicurare adeguato supporto alla promozione del marchio e dei prodotti SARA, nel quadro dell'accordo nazionale tra ACI e la propria Compagnia assicuratrice.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, si ritiene che la gestione possa proseguire in modo equilibrato, garantendo il mantenimento degli assetti economico-finanziari e il perseguimento delle finalità istituzionali. Permane, tuttavia, la necessità di adottare un approccio prudentiale e flessibile, al fine di adeguare tempestivamente le strategie operative all'evoluzione del quadro di riferimento, caratterizzato da elevati livelli di incertezza e da una costante esigenza di adattamento.

IL PRESIDENTE

(Antonio Coppola)